

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01922 del 26/02/2015

Proposta n. 1438 del 06/02/2015

Oggetto:

Discarica di Roccasecca della MAD S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di modifica non sostanziale all'impianto di trattamento del percolato e ai quantitativi giornalieri e annuali di percolato trattati.

OGGETTO: Discarica di Roccasecca della MAD S.r.l. – Approvazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e artt. 15 e 16 L.R. 27/98 e s.m.i. – Progetto di modifica non sostanziale all'impianto di trattamento del percolato e ai quantitativi giornalieri e annuali di percolato trattati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 06 del 18/02/2002, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il R.R. n. 01 del 06/09/2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 112 del 29/05/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" all'Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21/03/2014, avente ad oggetto "Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.lgs. n. 36 del 13/01/2003, "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti";
- D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i., Norme in materia ambientale;
- D.M. Lavori pubblici 14/01/2008, "Nuove norme tecniche per le costruzioni";
- D.lgs. n. 81 del 09/04/2008, Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- D.M. dell'Ambiente 27/09/2010, Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.
- D. M. dell'Ambiente 14/02/ 2013, n. 22, Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.;
- L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i., Disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 14 del 18/01/ 2012, Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti);
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005, Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi;
- D.G.R. n. 239 del 18/04/ 2008, Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'A.R.P.A. Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98;

- D.G.R. n. 755 del 24/10/2008, Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99
- D.G.R. n. 239 del 17/04 2009, Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico
- D.G.R. n. 956 del 11/12/2009, Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/ 2012, Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);
- D.C.R.L. n. 8 del 24/07/2013, Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso;
- D.G.R n. 548 del 05/05/2014, Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".

VISTA la Legge n. 241 del 07/08/1990, e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

CONSIDERATO che con la determinazione n. C2099 del 08/09/2010 si è concluso positivamente il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale per la discarica per rifiuti non pericolosi in oggetto;

VISTA le note della MAD S.r.l. n. 98 del 31/12/2014 e n. 10 del 02/02/2015 con le quale si chiedevano le seguenti modifiche:

1. un filtro a quarzite identico a quello esistente da utilizzare alternativamente al primo;
2. una sezione di osmosi inversa a doppio passo identica a quella esistente da utilizzare
3. in parallelo a quella attualmente in funzione;
4. un filtro rotativo a valle della sezione di ispessimento per il raddoppio della sezione di filtrazione;
5. aumento di circa il 9,5% della quantità massima annua di rifiuti ammessa presso l'impianto di trattamento percolato (totale annuo pari a 60.000mc/anno);
6. aumento della quantità massima di rifiuti ammessa giornalmente presso l'impianto di trattamento percolato fino alla capacità tecnologica dell'impianto pari a 250 mc/giorno, fermo restando il totale annuo di 60.000 mc.
7. CONSIDERATA la documentazione progettuale, allegata alla predetta nota n. 98 del 31/12/2014, a firma dell'ing. Fabio Capoccia, costituita da:
 1. Tavola T01 denominata "Planimetria impianto";
 2. Tavola T02 denominata "Schema a blocchi";
 3. Tavola T03 denominata "P&ID impianto";
 4. Elaborato R01 denominata "Relazione tecnica";
 5. Dichiarazione asseverata;

PRESO ATTO che, come asseverato dall'ing. Fabio Capoccia nella nota della soc. MAD S.r.l. n. 10 del 02/02/2015, "*... in conseguenza delle modifiche proposte la capacità tecnologica di trattamento dell'impianto si attesta sui 250 mc/giorno.*"

CONSIDERATO che l'attività non deve essere sottoposta a valutazione di impatto ambientale né a verifica di assoggettabilità;

CONSIDERATO che la modifica in questione è non sostanziale non prevedendo, come asseverato dal progettista:

1. variazione nella tipologia dei CER autorizzata;
2. modifiche alla linea impiantistica tali da alterare le fasi di processo autorizzate;
3. variazioni alle quantità già autorizzate per i rifiuti non pericolosi in misura superiore al 10%;
4. la sostituzione di macchinari esistenti.

RITENUTO, per quanto sopra riportato, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale come sopra descritta;

DETERMINA

di approvare la variante non sostanziale così come definita nei punti precedenti e pertanto lo schema contenuto a pagina 12 dell'allegato tecnico alla determina C2099/2010 risulta modificato come segue:

Quantità massima rifiuti ammessa presso l'impianto di trattamento del percolato	Giornaliera	<i>250 mc/giorno</i>
	Annuale	<i>60.000 mc/anno</i>
Limiti tecnologici impianto di trattamento di percolato.		<i>250 mc/giorno</i>

Il presente provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla MAD S.r.l nonché trasmesso all'Arpa Lazio di Frosinone, al Comune di Roccasecca ed alla Provincia di Frosinone per gli aspetti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore
Arch. Manuela Manetti